

Cultura della scienza



Vengo da una famiglia di scienziati e, si può dire, mi sono nutrita di pane e scienza fin da bambina. Nutrirsi di scienza ha voluto dire comprendere lo stupore e la meraviglia di fronte a nuove scoperte e ai continui avanzamenti della ricerca, ma ha anche significato fare i conti con l'incertezza che la ricerca scientifica porta con sé. Credo che **per fare bene il lavoro di scienziato, sia assolutamente necessario avere nel proprio DNA curiosità e desiderio di avanzare nell'ignoto oltre che tantissima dedizione.**

Questa pandemia ci ha avvicinato alla scienza e al suo metodo, ma c'è ancora molta strada da fare per **promuovere una cultura della scienza basata sulle competenze**, ma allo stesso tempo **diffusa e accessibile**.

Come Direzione Medica Novartis, abbiamo cominciato a chiederci fin da prima della pandemia come potessimo mettere al servizio del sistema le nostre competenze per promuovere una cultura della scienza e al tempo stesso della salute, entrambi beni preziosi. Con questo intento, abbiamo dato vita ad un progetto sociale e partecipativo con esponenti del mondo della salute e della scienza, partendo da un **“Manifesto per la Salute del XXI Secolo”** e coinvolgendo successivamente esperti delle Istituzioni per riflettere su proposte concrete. **Una vera Cultura della Scienza**, infatti, **si crea solo se si lavora insieme e si condividono obiettivi**.

Sono anche molto orgogliosa di avere potuto rappresentare Novartis nei lavori del **T20**. Con un gruppo di esperti di diversa nazionalità e di diversa estrazione, abbiamo pubblicato un lavoro dal titolo *Culture and sciences for life: towards a global health literacy alliance for a sustainable future*. Tramite questa iniziativa, abbiamo potuto proporre al G20, sotto la Presidenza italiana, la creazione di un'Alleanza globale per l'alfabetizzazione scientifica sotto il cappello ONU. Per combattere l'anti-scienza che mina la salute di comunità intere, perché ciascuno abbia gli strumenti per decidere in coscienza, partecipare alla vita pubblica oltre che rendere migliore la propria. Per consentire

“ Una vera Cultura della Scienza, si crea solo se si lavora insieme e si condividono obiettivi. ”



l'accesso al sapere scientifico e una cultura della scienza più democratica.

Ho anche avuto l'onore di essere membro del sottogruppo del B20 dedicato a Health & Lifescience. Una ulteriore opportunità per ribadire che la salute è un bene sociale e responsabilità sociale, che passa da una maggiore consapevolezza fin dalle giovani generazioni e dal confronto con le sfide e le incertezze della ricerca scientifica. Noi in Novartis, ed insieme a noi i ricercatori di tutto il mondo, cerchiamo con il nostro impegno ogni giorno di portare più innovazione e più salute. Abbiamo bisogno di giovani che si avvicinino con entusiasmo alle facoltà scientifiche e si pongano domande ed obiettivi sempre più sfidanti per sostenere un mondo migliore.

“La salute è una porta d'accesso preferenziale dei cittadini alla conoscenza scientifica e può aiutare a portare la scienza nella quotidianità.”



Nel momento in cui ci interroghiamo su cosa significa lavorare per costruire una vera “cultura della scienza” non possiamo certo dimenticare che **la scienza ricopre un ruolo sempre più determinante nella vita quotidiana di tutti noi**, anche a livello mediatico; in modo emblematico, **l'emergenza Coronavirus ha evidenziato l'importanza che l'informazione e la comunicazione ricoprono nella salute individuale e nella salute pubblica**, tanto che la narrazione mediatica ha influenzato buona parte degli aspetti psicologici, sociali e culturali che hanno inciso e continuano a incidere sui comportamenti dei cittadini.

Infatti, se per un verso il web ha democratizzato il modo in cui i cittadini interagiscono con i contenuti, l'avanzare di questo processo richiede **strumenti di conoscenza**, appunto **culturali e scientifici**, **tali da fornire agli utenti le capacità per valutare criticamente le informazioni**. In tale contesto estremamente fluido, solo l'aumento dell'informazione e dell'educazione scientifica può **favorire un dialogo aperto tra cittadini ed esperti e, dunque, un reale public engagement**. Si tratta per la Scienza di mettere in atto un **processo sociale** dove il fenomeno di “disintermediazione” tra fatti e opinioni, sempre più diffuso, venga ri-mediatizzato attraverso una specifica health literacy, attingendo a un capitale sociale-culturale-economico che esiste e va messo a sistema.

La health literacy, non a caso, è un parametro che sempre più spesso viene utilizzato per valutare l'efficacia del sistema medico-sanitario di un paese e, più in generale, la salute dei suoi cittadini. A tal fine, il sistema educativo dovrebbe prevedere, tra i suoi obiettivi di formazione, programmi scolastici coordinati di educazione e promozione della salute che consentano a bambini e ragazzi di acquisire le competenze di health literacy utili a gestire in modo consapevole il proprio stato di salute. L'Università in particolare ha un ruolo rilevante e può incidere concretamente nel processo di diffusione delle competenze scientifiche, sia in modo diretto, incentivando i percorsi di studio legati al tema della salute e della scienza, sia in termini più generali, creando un ambiente favorevole alla conoscenza critica.

In questo percorso di auspicata rigenerazione collettiva, **la salute è una porta d'accesso preferenziale alla conoscenza scientifica e può aiutare a portare la scienza nella quotidianità dei cittadini**. Personalmente, e in qualità di Rettrice della Sapienza Università di Roma, ripongo molta fiducia nelle nuove generazioni e penso che il miglior alleato sulla via della Salute del Futuro sia proprio la loro curiosità: **una rinnovata relazione tra cittadino e sanità, tra giovani e salute**, che possa essere riconosciuta come un'alleanza terapeutica garantita da una corretta comunicazione.



Si chiama Scienza da vivere l'**ampio programma di science literacy** varato da Novartis per sostenere la diffusione della cultura scientifica in Italia. È la cornice entro la quale si sviluppano progetti e iniziative che vogliono **contribuire a rendere l'opinione pubblica nazionale più cosciente del valore della scienza**, favorendo una maggiore familiarità con i fondamenti del metodo scientifico e rafforzando la fiducia nei benefici che l'innovazione è in grado di offrire, a partire da quella in ambito medico.

L'esigenza di affrontare con decisione questi temi è emersa in modo evidente da quando è iniziata la pandemia, che con l'emergenza sanitaria ha portato con sé anche disorientamento e incertezze tra i cittadini, indebolendo la loro capacità di esercitare in modo consapevole i propri diritti e le proprie responsabilità.

Con un rafforzamento del livello di alfabetizzazione scientifica, soprattutto tra i giovani che su questo terreno continuano a vivere un significativo gap con i coetanei degli altri paesi, si creano le premesse per **costruire le competenze del futuro e migliorare la competitività del paese**.



REIMAGINE

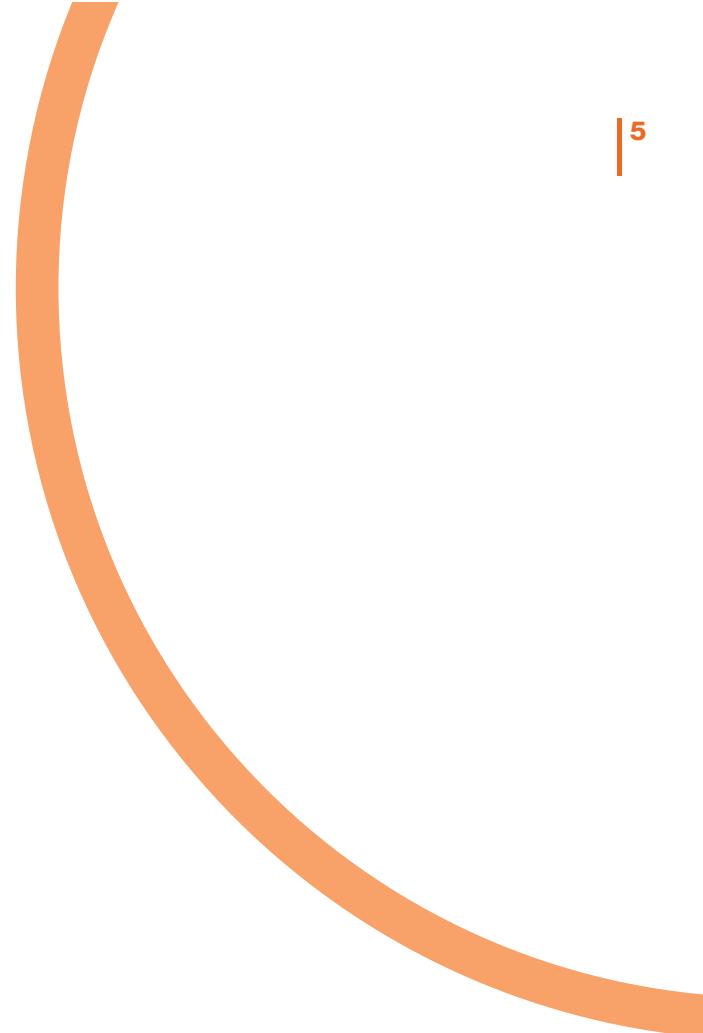
La ricerca farmaceutica è molto più vicina di quanto solitamente si immagina alla vita quotidiana e alla storia personale di ciascuno di noi.

Se ne possono dunque raccontare efficacemente gli obiettivi e i contenuti anche partendo da questi vissuti personali, con il loro carico di emozioni, speranze e attese.

È quanto ha fatto Novartis con [Reimagine](#), un cortometraggio prodotto in collaborazione con One More Pictures che, con un linguaggio e uno stile certamente inedito per la comunicazione del settore farmaceutico, cerca di trasmettere al grande pubblico il 'valore' della ricerca non attraverso dichiarazioni o numeri ma appunto con la forza e il calore delle emozioni.

La realizzazione di questo **short film**, promossa nell'ambito del programma di [science literacy](#) Scienza da vivere, risponde all'esigenza, particolarmente avvertita da Novartis, di **sperimentare linguaggi nuovi che mettano il mondo della scienza** (e in primo luogo quello della ricerca farmaceutica), **in condizione di dialogare con l'opinione pubblica**, in particolare con le giovani generazioni, superando da un lato una consolidata tentazione all'autoreferenzialità, dall'altro immotivate diffidenze e pregiudizi.

Reimagine, che si avvale di un cast di alto livello, è stato presentato nel corso di una digital première presso la sede dell'ANICA, a Roma, ed è stato proposto in seguito in diverse sedi, tra le quali il [Giffoni Film Festival](#), la più importante rassegna cinematografica europea rivolta a giovani e giovanissimi. A [Venezia](#), infine, in occasione dell'inaugurazione della [78ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica](#), ha offerto lo spunto per un confronto/riflessione sui rapporti tra innovazione scientifica e società in un evento realizzato in collaborazione tra Novartis e la Fondazione Giorgio Cini.



Mudimed - MUSEO DIGITALE SULLA STORIA DEL METODO SCIENTIFICO IN MEDICINA

L'iniziativa Scienza da vivere è stata accolta con interesse dal [MiC Ministero della Cultura](#), con il quale Novartis ha così **siglato un'intesa per collaborare all'ideazione di progetti innovativi capaci di favorire la divulgazione scientifica e del Miur Ministero dell'Istruzione Ministero dell'Università e della Ricerca**. Tra questi il primo Museo Digitale sulla storia del metodo scientifico in medicina (Mudimed), che si avvale del supporto tecnologico di Google Arts&Culture e che sarà inaugurato nelle prossime settimane.

Il Mudimed intende rivolgersi alle giovani generazioni per stimolare la science literacy.

PCTO - PERCORSO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO

Un altro progetto rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori e finalizzato a favorire un loro progressivo avvicinamento ai contenuti, ai metodi e agli obiettivi della moderna ricerca scientifica sarà il programma PCTO - Percorso delle competenze trasversali e di orientamento.



T20: CULTURA, SCIENZA E SOSTENIBILITÀ

Novartis, insieme a un gruppo internazionale di scienziati ed esperti di policy, ha partecipato al Think20, nel quadro del G20, dove sono state elaborate raccomandazioni di policy su temi strategici per il futuro.

L'attenzione si è concentrata sulla Health Literacy, l'alfabetizzazione scientifica globale, soprattutto dei giovani, che rischia di essere il principale ostacolo al conseguimento di una salute equa e resiliente e di una crescita inclusiva.

Ai decisori del G20 è stata proposta la costituzione di un'Alleanza Globale per la Health Literacy sotto l'egida dell'UNESCO e dell'OMS, formata da giovani, comunicatori, scienziati, decisori pubblici, aziende e Terzo settore.

L'Alleanza definisce i goal di health literacy a livello globale, che rappresentano un valido strumento per raggiungere l'Obiettivo di sviluppo sostenibile ONU 3 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età" e l'Obiettivo ONU 4 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti" dell'Agenda 2030.

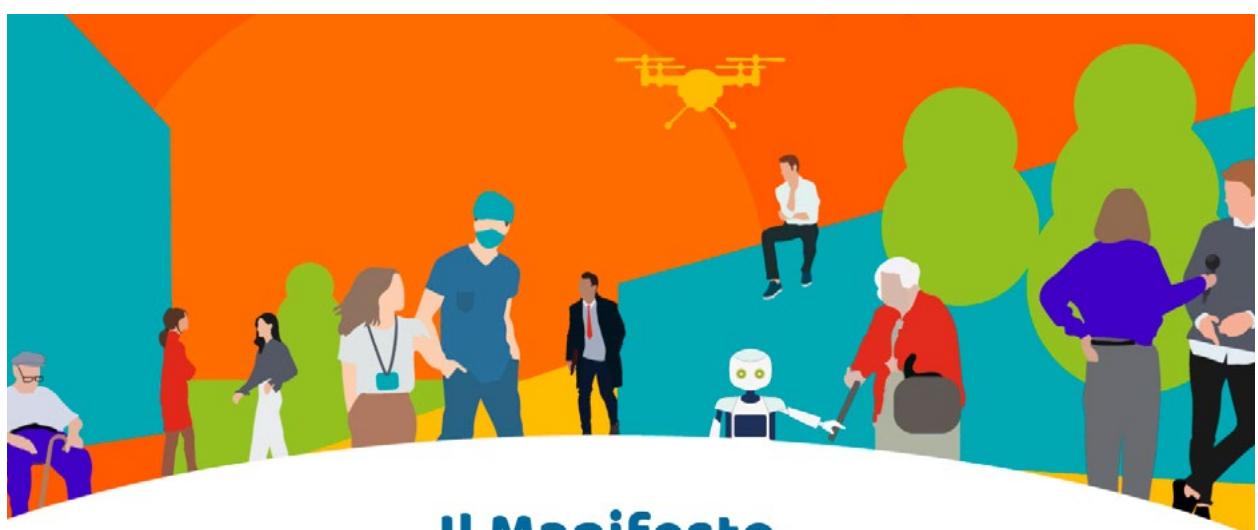
SALUTE IN MOVIMENTO

È un progetto “sociale, aperto e partecipato” nato per **promuovere una salute sostenibile, inclusiva e innovativa**, coinvolge cittadini, pazienti, professionisti del settore sanitario e istituzioni nell’immaginare e **progettare, insieme, la salute del futuro in Italia**. L’iniziativa è stata lanciata da Novartis in collaborazione con CittadinanzAttiva, Politecnico di Milano, Università Hu-manitas, Università Federico II di Napoli, l’Associazione Innovafiducia e Generatività e la società di consulenza Culture.

Si ispira, e vuole esserne anzi una concreta applicazione, al “**Manifesto per la Salute del XXI Secolo**” promosso dalla Direzione Medica di Novartis e realizzato con il concorso di alcuni tra i più autorevoli esponenti della cultura medico scientifica italiana. Vi sono indicati i **sei principi guida (Visione, Competenza, Governance, Intelligenza, Relazione, Umanità)** che dovrebbero orientare un radicale ma indispensabile cambiamento del sistema salute, nel quadro di una visione sostenibile, inclusiva e innovativa.

Tappa importante del percorso di riflessione ed elaborazione avviato con Salute in Movimento è stata **Agorà**, un evento tenutosi nel luglio 2021, che ha visto la partecipazione di scienziati, accademici, associazioni, cittadini, istituzioni e imprese. Al centro del confronto, la traduzione in proposte progettuali dei principi contenuti nel Manifesto.

Queste proposte, dettagliate in indicazioni operative, fanno riferimento a: **deciso rafforzamento del ruolo dell’innovazione; equità di accesso alle cure; sviluppo di percorsi innovativi tra università, settore pubblico e privato; modernizzazione delle strutture e conseguente formazione degli operatori; migliore prevenzione e assistenza sul territorio; maggiore integrazione fra servizi sanitari e sociali**. Ne è nato un documento programmatico che è stato presentato a rappresentanti del Governo italiano e delle istituzioni europee, con la raccomandazione di integrarne i contenuti nel programma Next Generation EU e nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



Il Manifesto per la Salute del XXI secolo

ALLEATI PER LA SALUTE

Informare, formare, 'educare': sono questi gli obiettivi, ambiziosi in questa particolare fase storica, di Alleati per la salute, ampia e articolata piattaforma digitale al servizio dei pazienti, dei medici e dei cittadini, che raccoglie l'eredità più che decennale dell'omonima iniziativa promossa da Novartis a sostegno della patient advocacy italiana. Avviato in collaborazione con alcune tra le più importanti [associazioni di pazienti](#), allo scopo di rafforzare ruolo, capacità e competenze di queste ultime, il progetto Alleati per la salute è evoluto recentemente in un **portale digitale per meglio rispondere alla diffusa esigenza di affidabilità, coerenza e comprensibilità dell'informazione medico-scientifica**. Questo portale, in fase di costante ampliamento, si sviluppa in diverse sezioni, che permettono di interagire con tutti gli interlocutori ai quali ci si rivolge. Esiste così un'area dedicata all'informazione e ai servizi per il pubblico, che permette per esempio di accedere a [webinar di approfondimento](#) o a podcast tematici, mentre una riser-

vata ai professionisti della salute metterà presto a disposizione informazioni, materiali e programmi di aggiornamento scientifico sulle aree terapeutiche presidiate da Novartis. Alla base di tutti i contenuti di Alleati per la salute, una **rigorosa selezione delle fonti**, che ne assicura l'attendibilità e l'autorevolezza, il confronto e verifica con esperti delle singole discipline trattate e uno stile di comunicazione improntato alla chiarezza e alla comprensibilità, anche per i non addetti ai lavori.

